

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 230

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 9 ottobre 1907

Nonne invant animos laudes quas carmina fundant
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

Gli „scaramuccia“ dell'Austria

Il socialismo austriaco non deferisce dal nostro per ciò che concerne la avventatezza e l'irresponsabilità nelle agitazioni operaie. Ma però il merito di far più che da noi il giuoco capitalista mercè una fratellanza stretta coll'ebraismo. Scrive infatti l'Eco del lavoro di Gorizia:

«L'unico partito che conduce una vera guerra efficace contro il capitalismo borghese, siamo noi» — strombazzano i capocchia rossi. Il giuoco riesce loro talvolta e colla frasca rebocante accalappiano gli ingegni, tal'altra però, l'ebreo camuffato da socialista perde la ipocrita cappa rossa che lo ammantava e mette in mostra il naso adunco della stirpe d'Isacco, ed allora il lavoratore burlato, tutto l'odio inoculategli contro il capitalismo lo sfoga contro i capocchia rossi smascherati.

Già fino dai 23 settembre i fonditori in ferro di Vienna sono in sciopero. Aizzatori dello sciopero furono i giornali ed i tribuni socialisti che vi lavorano attorno già da sei mesi per promuoverlo.

L'altra domenica a Favoriten ed a Ottakring si tenevano due adunanze in cui erano annunziati come oratori gli agitatori socialisti Hofmann e Scherzer.

Sul più bello, quando si doveva decretare definitivamente lo sciopero, per il quale i socialisti da tanto tempo avevano scaldato gli animi degli operai, i due capocchia, se ne lavarono le mani e piantarono in asso gli operai, tra la generale esecrazione.

I fonditori condotti così sull'orlo del precipizio e poi burlati farabutescamente dai rossi, visto che le cose erano condotte al punto dal quale non si poteva più recedere, decretarono lo sciopero.

La stampa socialista, compresa l'Arbeiter Zeitung ed il rosso Metallarbeiter, che per sei mesi continui avevano aizzato allo sciopero, ora menano colpi da orbo addosso agli scioperanti. Allo sciopero prendono parte anche i metallurgici cristiani. Il tradimento dei socialisti costerà delle belle diserzioni di metallurgici dal campo rosso-ebraico.

Un altro sciopero che parla eloquentemente in favore della sollecitudine paterna dei grandi scorbirande rossi per gli operai è quello terminato giorni sono nella fabbrica Weisz e figli di qui.

Gli operai volevano miglioramento della merce, diminuzione delle ore di lavoro e riconoscimento del primo maggio come giorno festivo. La firma accondiscese di buon grado ai desideri manifestati dai propri dipendenti, che parevano soddisfattissimi del successo conseguito senza perder neppure un'ora di lavoro.

Ma vegliavano alla loro sorte i caporioni del partito dell'avvenire, i quali mandarono a monte ogni trattativa suggerendo agli operai che i padroni dal momento che avevano fatto delle concessioni spontaneamente, ne avrebbero fatte di maggiori se costretti.

E gli operai scioperarono. Ci furono, è vero, molti che non avrebbero rotto i patti, ma il terrorismo e la paura convertirono a migliori (?) consiglio.

Quale fu la finale di questo sciopero ingiusto?

Dopo sette settimane gli operai dovettero tornare moggi e snerbacchiati al lavoro e dichiararsi paghi delle concessioni loro fatte in precedenza.

Nell'adunanza in cui si decise la desistenza dello sciopero, si tumultuò e si gridò contro i maneggi del sciopero e l'on. Widholz dovette allontanarsi tra i fischi per timore di peggio.

Guerriglie americane.

San Francisco, 8. — L'equipaggio del del vapore Sanyosi proveniente dal Panama reca la notizia che l'esercito dell'Honduras si è impadronito recentemente di Acagntla, dopo aver sconfitto l'esercito del S. Salvador.

NOTIZIE VATICANE

Foma, 8. — A proposito della imminente promozione di mons. Della Chiesa sostituto della Segreteria di Stato ci risulta che è assolutamente infondata la voce corsa, secondo cui mons. Benigni succederebbe a mons. Della Chiesa nel suddetto ufficio.

Ugualmente, meritano tutte le riserve le voci che si ripetono periodicamente sulle riforme imminenti di vari uffici vaticani.

Il Giubileo di Pio X nel Messico.

Roma, 8. — Si ha dal Messico: I vescovi della provincia ecclesiastica di Durango hanno pubblicato un invito collettivo ai fedeli per le feste giubilari del papa. Anche nelle altre regioni della repubblica messicana si preparano grandi solennità.

I grattacapi del blocco.

Roma, 8. — I componenti il partito socialista, aspiranti ad essere candidati del Consiglio Comunale, sono in fermento poiché al partito non verrebbe data che una ristretta rappresentanza, non partecipando ai lavori della Giunta. In ogni modo il partito veramente liquidato è il partito monarchico liberale, poiché sovversivi radicali e repubblicani pretendono uguale rappresentanza in lista.

Squilibrio agricolo

La causa principale della crisi vinicola, che affligge attualmente la Francia, e senza dubbio l'eccesso del prodotto, che non trova il suo contrapposto nel consumo locale e nell'esportazione.

E la Francia non è sola in questi frangenti; anche per l'Italia, la Spagna ed il Portogallo, tutti paesi eminentemente viticoli, non volgeranno fra poco giorni migliori.

Qual fatto ha potuto creare una situazione tanto disastrosa? Uno solo e paradossale. La fillossera fu quella che ci condusse all'esuberanza presente!

L'uomo ha reagito contro il malanno ed ha vinto; ma ha vinto troppo!

Quando la Francia ebbe due terzi dei suoi vigneti distrutti dal terribile insetto, dovette ricorrere ai vicini per rifornire le sue cantine; l'esportazione dalla Spagna, dall'Italia ed altri paesi vinicoli, fece salire il vino a prezzi quasi mai raggiunti; in conseguenza i produttori, ancora salvi dal flagello, vista la buona occasione, raddoppiarono l'estensione dei loro vigneti, invadendo la pianura unicamente destinata ai cereali; il vino anche mediocre era facilmente collocato a prezzi remunerativi.

La cuccagna ebbe lunga durata; ma venne infine il rovescio della medaglia; l'impianto delle viti americane innestate con vitigni molto produttivi paralizzò completamente il malefico insetto, rendendo possibile la ricostituzione dei vigneti francesi il cui prodotto supera di molto l'antico.

La Francia, incapace a smaltirlo, ne sente ora le funeste conseguenze, che vengono sinistramente a riverberarsi sopra i suoi provveditori, alla loro volta sopraffatti dall'abbondanza.

L'esportazione divenuta insignificante non presenta risorse dal momento che la coltivazione della vite si va ovunque estendendo al punto, che dalla lontana America abbiamo la poco gradita sorsessa di veder giungere bordolesi di vino nei nostri porti.

Quindi non c'è scampo — o limitare la nostra produzione ai terreni incapaci di altro, o rassegnarci a vendere il nostro vino a prezzi che non francherebbero la spesa della coltura.

Si aggiunga ancora che da un pezzo a questa parte spira una corrente contraria all'uso del vino, ritenuto quasi antigienico da molti medici, i quali consigliano i loro clienti a sostituirlo colle acque minerali a 60 od 80 centesimi al litro (!!), mentre il vino ne costa 30 al più alla cantina del produttore.

A questi chiari di luna è facile il prevedere a quali deprezzamenti si arriverà soltanto nel caso di una seconda annata abbondante come la presente.

Lo squilibrio agricolo è purtroppo imminente; ci pensino i legislatori, ci pensino i viticoltori.

Inquisizione anticlericale.

La Correspondenza Rom., ci manda da Roma, 8: Nei giornali francesi si leggono curiosi particolari sulla inquisizione organizzata dalla polizia ed aiutata dagli agenti della setta contro i membri delle discolte comunità religiose in Francia. Questi sono strettamente sorvegliati, per sorprenderli se vivono in gruppi da poter parere di ricostruire una piccola comunità religiosa; se insegnano privatamente, ecc. — I superiori delle discolte case religiose sono segnalati nei loro viaggi da uno speciale servizio poliziesco alle stazioni ferroviarie.

E' su questo piano, che in Italia si è costituito, sin dalla recente campagna anticlericale, un servizio di spionaggio settario contro le case religiose, servizio che non solo deve prestarsi alle eventuali ope-

razioni della polizia, ma al bisogno deve spingere questa con pressioni molto, diremo così, spregiudicate.

Una volta di più possiamo assicurare, che la campagna anticlericale massonico-sovversiva in Italia è stata organizzata ed è condotta su di un piano decisamente ricalcato sulla uguale campagna francese, da cui è venuta la prima spinta e da cui vengono continui incoraggiamenti, non tutti sfuggiti all'occhio dei « profani ».

Note e commenti

Alla ribalta.

«Intendo di consacrare le poche energie che mi restano alla vita politica del mio paese» — ha detto Ferdinando Martini ritornando definitivamente dall'Eritrea.

Ed eccolo alla ribalta. In una intervista avuta domenica, l'on. Martini ha confessato che Tittoni non può più rimanere al suo posto e che farebbe bene, anzi dovrebbe dimettersi prima della riapertura della Camera.

La premura! — ecco la megra che guasta tutto. La Massoneria ha suscitato contro Tittoni quella campagna volgare, che Carlo Nasi ha chiamato la caccia all'uomo. Essa vuol via Tittoni per collocare Martini. E intorno a questo uomo la stampa settaria tesse elogi, quali a uomo superiore. E Martini ha fretta; non può trattenerli e nell'intervista dichiara che Tittoni dovrebbe andarsene subito, prima della riapertura della Camera.

Il giuoco è così rivelato. Domandiamo peraltro se l'Italia sia ancora tanto incabile da piegarsi a soddisfare da un canto le mal frenate ambizioni di un uomo e dall'altro a ubbidire ciecamente al verbo massonico.

I mori.

La missione abissina ha fatto visita al Papa; e i lettori han potuto conoscere con quali sentimenti e con qual contegno si è presentata a rendere omaggio al capo della cristianità. Ma la missione non ha omesso nulla di ciò che non valesse a dimostrare i suoi gentili sentimenti.

I signori Parini la aveva invitata a visitare in Frascati il monumento al card. Massaia; e la missione vi ha aderito, ben contenta di rendere omaggio al grande missionario dell'Etiopia. In proposito il Giornale d'Italia ci dà queste notizie:

«Le relazioni fra l'Imperatore Menelik ed il Vaticano sono ora e furono per il passato cordiali malgrado l'espulsione del missionario Massaia dall'Etiopia. La cacciata del Massaia fu opera dell'Imperatore Giovanni che ne temeva l'influenza e la fine azione diplomatica presso Menelik che era allora re dello Scioa, e questi dovette subirla. Del resto il Negus conservò sempre e più tuttora conserva per il Grande d'Italia la più alta venerazione ed il conte Antonelli ha affermato di avere udito a ripetere da Menelik la seguente frase: Abba Massaia è un uomo di Dio; io l'amo come mio padre!»

Non solo, ma quando ebbi occasione di inviare all'Imperatore alcuni ricordi personali del Massaia, egli mi fece avere per mezzo del nostro ministro degli affari esteri una lettera di ringraziamento in cui chiamava il Massaia «vegliardo di animo leale e puro, da gran tempo mio amatissimo e valentissimo amico».

Questi mori dunque hanno pure dei sentimenti nobili, che purtroppo tra i bianchi sono rari.

Disgraziata massoneria anconitana.

Ancona, 8. — La commissione di inchiesta sugli istituti educativi ha, nella sua relazione, elogiato l'istituto Giovagnoli-Birarelli per l'indirizzo morale, per l'ordine e la disciplina.

Questo elogio torna ad onore dello scuole che reggono l'istituto.

La massoneria d'Ancona ha la jettatura! Vede punito il suo audace alliere Giovagnoli: provoca inchieste negli istituti religiosi per accertare scandali e riesce all'effetto opposto.

La caduta di Tschirschky.

Berlino, 8. — Guglielmo, giunto con treno speciale a Berlino ha combinato con Billow le ultime modalità d'un rimaneggiamento politico. Il ministro degli esteri, Tschirschky, la più cospicua vittima: andrà ambasciatore a Vienna, si imputa a Tschirschky, venuto più d'un anno fa a Roma,

d'esservi lasciato sopraffare dall'avvedutezza di Tittoni e dell'ambasciatore Barrère.

Altri son caduti nell'ingranaggio delle ambasciate assieme al ministro degli esteri: altri cadranno.

Questa notizia servirà di pepe alle continue querimonie radico-massoniche-socialiste che Tittoni si lasci raggrare da Berlino e da Vienna.

INTOLLERANZA.

Zagabria, 8. — Ieri il partito democratico convocò comizi in parecchie città d'alla Croazia.

I socialisti tutori e rivendicatori della libertà per tutti, i socialisti, non vollero permettere agli avversari tanta libertà. Ed organizzarono un vero servizio di disturbatori che provocò conflitti ed arresti.

Curiosità statistiche

L'Ufficio di direzione generale della statistica presso il ministero di agricoltura, industria e commercio pubblica in appendice al movimento della popolazione nell'anno 1905 delle tavole demografiche sui confronti internazionali circa la natalità, natalità e mortalità nei vari Stati d'Europa.

In un primo prospetto sono indicate per ciascuno Stato le cifre proporzionali a mille abitanti dei matrimoni, delle nascite e delle morti avvenute dal 1871 in poi, per periodi decennali fino al 1900 incluso e successivamente per un periodo che va dal 1901 fino all'ultimo anno per il quale è stato possibile avere notizie.

Da questo prospetto si rileva che la densità della popolazione, massima nel Belgio (227 abitanti per chilometro quadrato) minima nella Norvegia (6.9 abitanti per chilometro quadrato) è nell'ultimo trentennio cresciuta in tutti i paesi d'Europa; il maggiore incremento si è avuto nel Belgio e nell'Inghilterra, il minimo negli Stati scandinavi.

Il numero medio annuo dei matrimoni per ogni mille abitanti, il quale è più elevato che altrove in Ungheria e più basso nella Svezia, ha subito in questo periodo variazioni poco sensibili se si eccettua la Spagna; in Spagna, infatti, da un minimo di 6.6 matrimoni per mille abitanti nel decennio 1887-1890, si va ad un massimo di 8.6 matrimoni per mille abitanti nel periodo 1900-1903. In nessun altro Stato le variazioni positive o negative nel numero dei matrimoni sorpassarono mai l'1 per 1000.

La natalità e la mortalità seguirono in tutti gli Stati d'Europa un movimento parallelo nell'ultimo trentennio; si ebbe cioè una notevole diminuzione nel quoziente di natalità generale come in quello di mortalità. Nell'Ungheria alla natalità massima (88.9 per mille abitanti) si associa una mortalità massima (26.4 per mille abitanti); nella Francia invece a una natalità minima (22.7 per mille abitanti) non fa riscontro una minima mortalità (19.6 per mille). Questa si ha invece nella Norvegia (14.5 per mille). Notevolissima è la diminuzione di mortalità verificatisi tanto nel 1.º anno di età quanto nei successivi 4 anni in tutti gli Stati d'Europa e a questo fatto è dovuto in gran parte l'abbassamento del quoziente di mortalità generale.

Dal prospetto si rileva anche che il maggior numero di nascite illegittime si constatò in Austria (5.6 per cento abitanti) ed il minor numero si ha nei Paesi Bassi (1 per mille abitanti). Seguono al prospetto le tavole di mortalità e di sopravvivenza calcolate per tutte le regioni d'Italia e per i vari Stati d'Europa.

Si rileva per la prima che per ogni 100.000 abitanti quelli che, nel periodo 1897-1904, sopravvissero ai 90 anni di età furono 1.135 in Liguria, 1.245 nel Veneto, 855 in Sicilia, 852 nell'Umbria, 649 nell'Emilia, 642 in Toscana, 641 nel Lazio, 593 in Sardegna, 497 nelle Marche, 414 in Lombardia, 305 in Piemonte, 208 nel Napoletano.

Sulle tavole seguenti si rileva la proporzione detenuti per i vari Stati d'Europa. Su 100.000 abitanti si contano 153 detenuti in Norvegia, 81 in Svezia, 67 in Inghilterra e nel Paese di Galles, 24 in Finlandia, 20 in Prussia, 19 nel Belgio, 25 in Austria, 15 in Italia, 13 in Francia, 9 nei Paesi Bassi e 5 in Svizzera.

Nessun migliore ginnastica pei polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarrhi, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorophenol.

UNA CORSA ALL'ESTERO

(impressioni)

Württemberg, settembre.

Due giorni m'intrattenni nell'Algau, l'Oberland della Germania; e furono due giorni di quiete, di vita bonaria fra buoni e semplici Baccani. Anche qui, come notai in altri villaggi, la mia presenza svegliò la curiosità rispettosa della buona Gente... «Un Pastore italiano!» Era un accorrere d'ogni parte per vedermi, riverirmi; le donne si facevano alle finestre; i fanciulli mi correvano d'intorno a predermi la mano... All'osteria io era il forestiero importante circondato sempre da una premura speciale da parte del padrone e dalla compagnia delle persone più cospicue del villaggio, come il medico, il sindaco, felici di passarmi la parola, di toccare il mio bicchiere.

Benedetta quanto cara semplicità. Poi discesi ad Ulma, città di 52.000 ab. e antica fortezza alle sponde del Danubio, che segna il confine colla Baviera. Visitai il Münster (cattedrale) ch'è il miglior monumento della città, in stile gotico, sormontato da una Torre ch'è la più alta del mondo (m. 161.)

Di gran pregio sono i bassorilievi sopra le porte, l'altare ad intaglio del 1500, i cancelli e gli stalli del coro; il tutto insieme forma dopo quello di Colonia il miglior tempio gotico della Germania. Peccato che costruito dalla pietà e slancio religioso dei vecchi cattolici, si trovi oggi in mano dei protestanti che hanno tolto l'impronta devota d'una casa di Dio e ne hanno fatto una sala di concerti, una galleria d'arti belle e che so io. Tutti i giorni suona l'organo dei 101 Registri; l'ingresso, quando non è libero, a diversi prezzi secondo i posti e durante le suonate di Strauss e Wegner... è proibito fumare. Meno male!

Stoccarda.

Capitale, come sai, d'un regno benchè piccolo, conta 250.000 ab. e se non ha la sontuosità delle consorelle di Berlino, Dresda e Monaco ha però una speciale leggerezza conferitale dai colli e boschetti che la circondano e dal placido Hecklar che la bagna.

Non difetta di monumenti, musei e giardini. Il giardino reale è vastissimo di rare piantagioni, laghetti, e di marmi. Il museo ch'io visitai, possiede degli originali del Rembrandt-del Reini e dolci ed una ricchissima raccolta di fogli in rame.

Città molto industriale, e d'una popolazione dove l'organizzazione ha messo buone radici con una varietà di Verein d'operai impressari e padroni. I cattolici benchè la decima parte degli abitanti soltanto, si son fortificati al Centro, ch'è anche qui il settore più nutrito della Dieta, mercè l'opera politica d'un Arbeiter Verein che conta nella sola diocesi 15.000 soci. Ed i congressisti socialisti dello scorso mese, come il solito, avranno gridato ai Cattolici reazionari. Buffoni... W.

IL POETA COPPÉE AMMALATO.

Parigi, 8. — Nello stato di François Coppée, che da parecchio tempo è sofferente per una malattia interna, è subentrato un peggioramento che fa temere una catastrofe.

Coppée, che prossimamente doveva tenere il discorso di ricevimento per l'assunzione di un nuovo accademico, ha dovuto chiedere di essere esonerato da tale compito.

Guardia che annega per inseguire un udinese.

Trieste, 8. — Un tal Francesco Varnerin, udinese, fu arrestato mentre tentava di rubare.

Mentre lo scortava agli arresti la guardia Giuseppe Cernecca ventinovenne, d'improvviso il Varnerin si divincolò e fuggì. Inseguito, saltò in mare. La guardia, benchè inesperta al nuoto, lo seguì.

Il Varnerin, risalito fu arrestato. La guardia, nonostante i soccorsi annegò.

Ammutinamento di carcerati.

Taranto, 8. — Nelle carceri locali i detenuti Caricati, Briganti, Scaglioni e Cosa si ammutinarono protestando per la cattiva qualità del pane e barricandosi nelle loro camere.

Gli agenti di custodia dopo vari tentativi aprirono la porta con palette.

L'agente Iolo riportò una lesione al pollice della mano destra mentre, dice la Tribuna, i detenuti Caricati e Briganti rimasero feriti da colpi di palette.

Accorsero i carabinieri che ridussero i ribelli all'impotenza.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

La Sezione Giovani in gita.
7 ottobre.
Da parecchio tempo la Sezione Giovani aveva deciso di fare una gita per premio e quei soci che si prestarono nelle varie opere compiute dalla Sezione stessa. La gita ebbe luogo Domenica 6 corrente, con bandiera e fanfara, seguendo la via pedemontana Aviano-Sacile. Il tempo fu abbastanza favorevole ciò che concorse a rendere più bella la festa.

Aviano.
In piazza, alle ore 7 e 1/2 la Fanfara suonò allegre marcie, ed accettò il Vermouth offerto gentilmente da quel Rev. mo Arciprete.

Alle 8 1/2 i nostri Giovani passarono a **Castello** a far colazione nel parco della Nobile Contessa ved. Polieretti, dove vennero generosamente trattati. Anche qui furono eseguite parecchie marce. Vennero quindi licenziate le guardie che si portarono a Polcenigo ad attendere i Giovani, che avevano stabilito di percorrere a piedi quel tratto di strada.

Dardago.
I baldi giovani, giunti intorno alle 10, vennero ospitati da quell'ottimo Parroco, il quale diede il saluto ai benvenuti, esprimendo loro affettuose parole di plauso ed augurio — cui rispose ringraziando il Presidente della Sezione. Venne quindi loro offerta una bicchierata. Riposati così i nostri gitanti si recarono nella bella Chiesa parrocchiale ad assistere la Santa Messa, e ad ascoltare la calda parola del Cappellano di Budoia intorno al Santo Rosario. Usciti di Chiesa, la Fanfara s'intrattene a suonare nella Piazza affollata di popolo. La comitiva quindi si avviò verso Polcenigo suonando di passaggio a Budoia e Santa Lucia.

Polcenigo.
Nella splendida sala Lacchin ebbe luogo alle ore 13 il banchetto di circa 40 coperti, al quale presero parte quel M. R. Arciprete, ed alcuni rappresentanti delle Associazioni Cattoliche di Pordenone, colà intervenuti per partecipare alla festa. Il banchetto venne inappuntabilmente ed ottimamente servito dall'egregio signor Lacchin.

Alle 14 parlarono il Rev. mo Arciprete di Polcenigo, il Presidente dell'Unione Cattolica di Pordenone, il Vicepresidente il Segretario e il Direttore del Circolo Filodrammatico della Sezione Giovani ed altri. Vennero salutati i partenti: il Vicepresidente della S. G. Sig. Orazio Peverini, che recasi a stabilirsi colla famiglia ad Udine ed al quale venne anche offerto un dono, nonché il socio Martel Giovanni che deve prestare il servizio militare. Terminato il banchetto i Giovani si recarono in Chiesa ad una breve funzione e quindi a visitare il Castello. Eseguite in Piazza della Fanfara alcune suonate i cari amici saliti nelle giardiniere proseguirono la gita.

Sacile.
Nel nuovo e splendido Salone imbandierato a festa ed affollato di persone alle ore 13 entrò la Sezione Giovani accolta dal Rev. do Clero e dalla Schola cantorum.

Nell'apposito palco presero posto la Fanfara ed i Coristi. Vennero quindi eseguiti con precisione alcuni cori — dei quali ne furono anche bissati — diretti da quell'animo ardente che è Don Camillo di Gaspero. I canti furono alternati dal suono della Fanfara che eseguì anche l'Inno cattolico. Venne offerta una bicchierata alla quale presero parte pure i cantori. E con gli Evviva all'Arciprete, a Don Camillo, a Sacile e a Pordenone ebbe fine la gentilissima festa. I gitanti montarono nelle giardiniere alla volta di Pordenone, dove ritornarono alle loro case soddisfatti e contenti.

Consiglio comunale.
8 ottobre.
Seduta del 7 ottobre.

Presiede il Sindaco. Rispondono all'appello 15 Consiglieri che poi sommano a 16 entrando Ellero, Giustificati Degan e Polieretti.

La sala presenta l'aspetto delle grandi occasioni poiché notasi un forte concorso di socialisti coi relativi capi.

Il Sindaco apre la seduta col comunicare al Consiglio il regalo pervenuto al Comune di un magnifico esemplare della Divina Commedia da parte del sig. Domenico Zanican detto Luss nativo di Pordenone da dove manca da trentasette anni e residente a Dijon.

Il sig. Zanican è eugino del Consigliere De Mattia. Nel presentare il libro ai Consiglieri, il Sindaco informa che dopo averlo fatto esaminare da persone competenti può accertare che trattasi di un esemplare di valore perché raro ed antico. Ringraziò quindi il donatore.

Il Consiglio si associò ai ringraziamenti del Sindaco e fa voti perché il sig. Zanican trovi degli imitatori in modo da poter fornire una Biblioteca comunale che a Pordenone manca affatto.

Polese raccomanda agli interpellanti la maggior brevità possibile onde non si debba ripetere il caso altre volte verificatosi che per causa delle interpellanze si dovrebbe rimandare la trattazione dell'Ordine del giorno.

De Mattia ricordando la sfuriata dell'assessore Rosso nell'ultima seduta contro il corrispondente della *Concordia*, vuol mettere le cose a posto, facendo presente che mentre la *Concordia* assicura che il Rosso pagava al Comune un compenso di L. 2 all'anno per la concessione della vecchia strada del Romito, da documenti esistenti in atti risulta che il Rosso gode la strada gratuitamente. Da ciò non comprendo lo ira del Rosso e soggiunge che se egli De Mattia si trovasse nella condizione del Rosso avrebbe già rinunciato al godimento della strada stessa vista l'agitazione cittadina per l'apertura della medesima. Si meraviglia poi che la Giunta non abbia suggerito ciò al collega Rosso e che anzi abbia trascurata ogni pratica per sollecitare ufficialmente l'ingegnere Roviglio ad estendere il progetto di riordino della strada in parola, dopo l'incarico dato all'ing. Roviglio stesso nel 21 luglio 1907. Ciò, secondo il De Mattia (e secondo noi N. d. R.) prova che la Giunta è d'accordo di non disturbare al Rosso il pacifico gratuito godimento di quella strada.

Rosso risponde al De Mattia che non accetta da lui lezioni di delicatezza né consigli e qui attacca nuovamente la *Concordia* ed il suo corrispondente colle solite frasi banali ed insulti che solo il Rosso sa profondere.

Il Sindaco si giustifica dicendo che l'ing. Roviglio fu sollecitato più volte e chiama in testimonio l'usciere Coassino. Risate del pubblico!

De Mattia che dovrebbe svolgere la sua interpellanza portata al n. 1 dell'Ordine del giorno sul manifesto pubblicato dalla Giunta nella ricorrenza del XX settembre, trova doveroso ricordare l'impegno assunto dal Consiglio nella seduta del 23 settembre p. p. di fronte agli impiegati comunali per la discussione ed approvazione delle modificazioni portate al regolamento organico per gli impiegati comunali e prega il Sindaco a darvi la precedenza.

Il Sindaco, commosso, accoglie con entusiasmo la proposta del De Mattia al quale fa elogi speritici pel suo cavalleresco modo di agire e così si dà principio alla discussione. La quale dura circa tre ore con vari discorsi di Polese, Marini, Sindaco, Ellero, Rosso, Klefisch e De Mattia.

In massima il Regolamento proposto viene approvato: con alcune modificazioni di Polese e di Klefisch il quale ultimo ottenne un aumento di stipendio nel basso personale. Vengono invece completamente respinte parecchie proposte dall'assessore Rosso e due di De Mattia, una riguardo all'aumento di stipendio all'Archivista ed al Protocollista e l'altra sul riposo festivo degli impiegati. (Notato il mutismo dei consiglieri socialisti così caldi fautori del riposo festivo... nei comizi!)

Il pubblico si è divertito a mondo nell'assistere al completo accordo fra i campanelli la Giunta divisa in 4 diversi pareri (erano quattro soltanto!)

Esilarante una scenetta fra gli assessori Rosso e Marini per certi insistenti massaggi ai talli di quest'ultimo da parte del primo.

Approvato il Regolamento, il Sindaco vorrebbe passare alla discussione dei n. 5 e 6 dell'ordine del giorno (macelleria comunale e lavoro notturno dei fornai ma insorge Klefisch osservando che si fu soltanto per riguardo agli impiegati e per la promessa fatta nella seduta precedente, se il De Mattia propone l'inversione nell'ordine del giorno; ora quindi dev'essere discussa la interpellanza che sta al n. 1, tanto più che essa riveste un carattere di estrema importanza per i consiglieri della minoranza. Il Sindaco non ne vuol sapere forse perché ancora impreparato alla risposta ed insiste.

De Mattia accetterebbe la proposta del Sindaco purché però i Consiglieri s'impegnassero formalmente a trattare poi la sua interpellanza. Qui succede un baccano: tutti in coro gridano che della interpellanza De Mattia non ne vogliono sapere, ed allora questi si alza esclamando: E noi della minoranza ce ne andiamo. E fra le grida, gli insulti plateali dei signori Consiglieri, Assessori e Sindaco, il quale si sgola colla parola *setari*, Klefisch e De Mattia escono dicendo, quest'ultimo: *fu della buona amministrazione e non della politica!*

Uscita la minoranza il Consiglio non è più in numero ed il Sindaco deve per forza togliere la seduta. Prima di andarsene invita i consiglieri per sabato prossimo onde trattare l'ordine del giorno e fa calda raccomandazione ai socialisti di Torre di intervenire dovendosi in quella seduta trattare sull'appello per la causa delle spese di culto.

Per finire.
Durante il baccano provocato dall'uscita della minoranza, un consigliere socialista che dormiva saporitamente, ben compreso, come si capisce, dell'importanza della sua

carica, si desta di soprassalto e cogli occhi chiusi pronuncia questa terribile parola: *Vigliacchi!*

I presenti si guardano meravigliati non comprendendo a chi sia rivolta la gentilezza. *Co chi la gaito* esclama uno del pubblico! Ameti.

S. Daniele

7 ottobre.
«Avan come la saete!»

Non aveva un cotale finito di dire la sua esclamazione su riportata, senz'ombra di iperbole, che il carro, cosiddetto *automobile* — per l'altro mondo — si potrebbe aggiungere, per lo spaventoso numero di liberi cittadini che vi spedisce, aveva percorsa la china di via Mazzini — quella che pende dalla Posta e va verso Gemona colla rapidità proprio della saetta. Si capisce che taluni di quei signori dell'automobile non la vogliono capire di mostrar al pubblico, per l'abitato, come sa camminare la loro macchina, a passo d'uomo. Aveva ragione quel Cusese che giorni fa, visti gli automobili a Shanghai, tra l'altro, così ne discorreva: «A forza di pensarci e di interrogare sono arrivato a sapere che gli uomini che siedono in quelle vetture, fanno il vapore da se... Mi fu raccontato che gli stranieri che vogliono morire presto perché hanno debiti o perché non hanno ricevuto un titolo o una decorazione dall'Imperatore tedesco o dal Re d'Inghilterra o perché non hanno avuto figli, si procurano una di queste macchine di morte».

Processione del Rosario.

Fu una magnifica manifestazione di fede e di affetto a quella Vergine che sebbene insultata da molte bocche e da blasfemi giornalacci, ci fa vedere come «obbediente l'avenir rispose» alla sua parola quando vaticinò:

..... tutte le genti mi chiameran beata.

Sesto al Reghena

8 ottobre.

Scontro ciclistico.

Venerdì a sera in borgo Madignano due ciclisti di qui si sentirono improvvisamente sbalzare di sella con grande violenza. Si erano scontrati mentre uno d'essi andava a tutta forza. Quest'ultimo rimase col naso posto, corse grave pericolo perdere gli occhi ed ebbe un danno di trenta lire alla bicicletta, l'altro riportò soltanto un fortissimo colpo alla spalla sinistra.

Pozzi artesiani.

Tutti vedono il bisogno che c'è d'investire di cemento e pietre i nostri pozzi artesiani o pompe prima che s'avanzino la cattiva stagione.

Noi facciamo dunque voti che l'autorità provveda anche a questo come ha provveduto a tante altre cose.

Pontebba

8 ottobre.

La nostra banda — La scarlattina ed il passaggio del Ponte — Gli emigranti ritornano a frotte — Povero giovane!

La nostra banda comunale, al concorso tenuto in Treviso la passata domenica, è stata giudicata meritevole di menzione onorevole. Congratulazioni al maestro concittadino sig. Zardini Arturo, appassionato cultore dell'arte musicale, che in due anni, dacché la dirige, ha saputo portare il corpo filarmonico a un vero e brillante successo.

La scarlattina, apparsa tra questa popolazione in gennaio e che ha mietuto parecchie tenere vite, non mostra ancora di voler smettere, tantoché il passaggio del ponte internazionale per pedoni è stato vietato ai ragazzi al di sotto i 15 anni tanto di Pontebba che di Pontafel.

Gli emigranti, come gli uccelli, cominciano a passare con un crescendo accentuato e colla solita scorta di ammalati e di accidentati, dando al paese la caratteristica demarcazione, che è proprietà esclusiva delle frontiere.

Il giovane compaesano Ottogalli Metallio, di 24 anni, che lavorava in qualità di boscaiolo alle dipendenze del conte Miches Armin-Zabola di Füzestelep in Ungheria, è uno fra i tanti, che, partiti sani, ritornano ammalati; e come! Per una ferita di scure al ginocchio, il 9 luglio p. p. è stato trasportato all'ospedale di Kronstadt, da dove, perché gli si voleva amputare la gamba, è stato condotto in patria la passata settimana, non avendo la famiglia potuto farlo prima, per ragione delle notizie di chi era in dovere di averne cura. Ora il voler raccontare la lunga storia dei dolori sofferti in quella casa di cura, parrebbe una cosa inverosimile, se lo stato dell'ammalato non ne fosse una prova evidente. La poca cura, la deficienza di pulizia, la carneficina per le amputazioni corvellotiche e abrasioni sofferte, l'hanno ridotto un simulacro di vivente, martorizzato nel corpo e spaventato nell'anima. Se non i medici, almeno i compagni di lavoro ne avessero presa maggior cura; avrebbero così risparmiato un tutto a una famiglia e un operaio intelligente e buono alla società.

Latisana

8 ottobre.
Tragico suicidio.

Un triste fatto ha commosso quest'oggi il popolo di Palazzolo. Certo Bieci Francesco, detto *Cucubin*, d'anni 38, questa mattina saltò in granaio e con affilato rasoio si tagliò la gola. Il giovane disgraziato era possidente, padre di sei bambini, ma i suoi rapporti con la moglie erano alquanto tesi.

Pochi giorni fa la diletta consorte dopo di averlo bastonato di santa ragione, lo abbandonò, ritornando a S. Andrat suo paese natio. Venne dato avviso al R. Pretore per le constatazioni di legge prima di rimuovere il cadavere, straziato da tanto delitto.

Il figlioccio si querela.

Il prof. Gellio Cassi ha presentato querela contro l'avv. Tavani Virgilio che lo ha schiaffeggiato. Avremo quindi un altro dibattimento più clamoroso di quello del 30 u. d. perché già si parla e si fanno i nomi di una decina di avvocati dei più celebri di Udine e Venezia solo per l'imputato. Questi sta approntando il materiale di difesa che sarà voluminoso ed alquanto piceo. Solo da parte sua saranno citati una cinquantina di testimoni. Ve ne saranno di Mortegliano, Udine, Milano ecc. ecc. perché l'avv. Tavani vuole provare che la causa del suo alterco col prof. Cassi potrebbe benissimo esser stata... lo sapremo e lo pubblicheremo senza tema di smentire il giorno del pubblico dibattimento.

Si riapre la questione cavalleresca.

Sappiamo che i padrini dell'avv. Tavani sigg. Ballico e Galeazzi in seguito al comunicato di oggi nel *Giornale di Udine* del sig. Diego Cassi che svisa la verità intendono sfidarlo.

Cividale

8 ottobre.

La Congregazione di Carità

ha pubblicato il Conto Morale del 1906 in un opuscolo di una trentina di pagine. Il Conto della Congregazione si è chiuso nei seguenti estremi:

Incassi	L. 18338.67
Spese	> 17185.71
Fondo di Cassa al 31 dicembre 1906	L. 1147.96
I residui attivi ammontano	> 1414.35
Per cui la rimanenza attiva è di	L. 2562.31

Il «Conto» oltre agli allegati, ha diversi capitoletti, che è impossibile riassumere. Ne spigoleremo alcuni importanti. **Le suore di carità.** — Il servizio di queste benemerite non potrebbe essere meglio organizzato per andamento delle cose inerenti ai servizi interni del riparto ricoverati, e la Rev. Priora Suor Esterina Martinuzzi, che ha preso parte alla formazione e sviluppo della C. R. e che ha tenacemente coadiuvato all'incremento della P. O. merita additata alla pubblica riconoscenza.

Tutti gli altri servizi procedettero soddisfacentemente. **Trasformazioni.** — E' già stato dimostrato in diverse maniere, e qui conviene ripeterlo, che tutti i rami della beneficenza subiscono gradatamente delle trasformazioni e che in relazione a queste ed ai bisogni ognora crescenti, il contributo del Comune in forma di sussidio è insufficiente, e tanto più ora che i Signori Negozianti non contribuiscono più un soldo per la abolizione delle regalie di Natale e Pasqua.

Il pane quotidiano. — Rinunciando nei suoi desiderata, la Congregazione istituì la dispensa del pane quotidiano, altra forma di ben pensata beneficenza, secondo i concetti moderni.

Il sale gratuito. — A numerose famiglie colpite o minacciate dal terribile flagello della pellagra, venne, col mezzo della Congregazione, su proposta dei signori Sanitari e col concorso dell'egregio Ufficiale Sanitario Dott. Accordini, assegnato il sale, concessione gratuita governativa. E le famiglie povere di tengono a questa concessione e vorrebbero diventare od essere pelagrose anche quelle persone che godono perfetta salute, per il solo scopo di tentare una speculazione domestica.

La questua. — Una assidua propaganda tende a combattere la questua di mestiere. Quella questua che mantiene viziosi coloro che potrebbero essere utili a se medesimi e che riescono di disdoro alla Città, e che danneggiano i veri bisognosi.

Se sarà vero, la Congregazione si prefigge di far scomparire questa piaga vergognosa, specialmente in una Città come Cividale, che pensa e provvede nel miglior modo ai più urgenti bisogni dei diseredati dalla fortuna.

Del resto gli sforzi della Congregazione a nulla gioveranno se vi mancherà l'appoggio delle Autorità e della Cittadinanza, e specialmente di coloro i quali, cedendo al loro buon cuore, danno la elemosina a persone sconosciute, le quali al lavoro od alla carità degli Istituti più preferiscono l'accantonamento per le vie, e quindi il vagabondaggio.

La relazione sulla fine ringrazia il Consiglio Comunale che elargì L. 100 nel 1907 gli Istituti cittadini, tutti i benefattori: primo fra i primi Mons. Decano.

Rivignano

8 ottobre.
Un passo indietro!

Ricordate, lettori, le quattro bande (musicali, eh!) racimolate con coraggio mazziniano per le esasperazioni anticlericali del venti settembre? Io parlo — oggi — un pochino in ritardo, perché in ritardo sciaguratamente ho avuto deliziose, strebilanti notizie a proposito della tistica, cascaente banda ex municipale di Rivignano. Tistica? Purtroppo! quattro gattini con tre pifferi o mezzo, o su di lì: non altro.

Ma, desidero le cose con i loro nomi. Figurarsi! quei poveri ragazzi che hanno un repertorio molto modesto, bramavano di riavere l'avito onore, credevano che si trattasse del venti settembre tradizionale, e, quando furono ad Udine, suonarono la Marcia Reale con quel che seguiva...

Il *Crociato* li ha bollati; ma, via! Quando si videro nuovi sacerdoti della toppaglia, i poveretti guttarono attoniti, spaventati. Era stato il pungolo dell'onore, era stato il telegrafo impertinente, era stata anche l'automobile canagliosamente veloce. E poi, ad Udine, li attendeva un vino tanto... forse da far bruciare le orecchie, e poi — adesso — c'è la disperazione senza rimedio per gli attacchi della *Patria del Friuli* e in modo eminente del *Crociato*.

Ma i guai, a quello che si dice, non finiscono qui. La paga per le suonatissime non vuol venire, non può venire ancora. E pure è venuta l'automobile? Ah! ecco: la paga-macchina non è stata inventata! E sì, che i buoni, semplici figliuoli hanno scritto, hanno importunato... Che disperazione!

E voi del *Crociato*, dopo tanti malanni, darette l'ostracismo alla ex incilita di Rivignano? Per carità! un passo indietro e piagnete fino a dissecarvi le glandole lacrimali, piagnete sulle rovine altrui: piagnete anche io, perdutamente!...

Cassacco

8 ottobre.

Gravissima disgrazia.

Una gravissima disgrazia ha gettato ieri nel lutto una delle migliori famiglie di Cassacco.

Tal Basilio Castenetto detto Cavin, d'anni 49, contadino benestante, fu l'altro ieri tutto il giorno a caccia col fucile, nelle campagne circostanti a Cassacco.

Rincauto sul far della notte e dopo l'abituale cena, pensò di recarsi a letto, sentendosi oltremodo stanco per le lunghe marce della giornata.

Unitamente alla moglie sua, entrò in camera, ed accostosi che il cane da caccia vi stava accovacciato, si decise a cacciarlo fuori a pedate.

Va notato che una porticina della camera da letto del Castenetto mette sopra un ballatoio che guarda il sottostante cortile, ballatoio che però è sprovvisto di ringhiera.

Il Castenetto uscì sul ballatoio per cacciare il cane, ma essendo le assi completamente bagnate in seguito ai violenti acquazzoni di questi giorni, scivolò e senza potersi aggrappare ad alcun sostegno cadde nel cortile, battendo il capo sul ciottolo!

La moglie del Castenetto ed altri vicini accorsero in suo aiuto, sollevandolo e trasportandolo nella sua camera. Ma non era stato neppure adagiato sul letto che il povero uomo, senza pronunciar parola, era cadavere, in seguito alla sopravvenuta commozione cerebrale.

Il cadavere non presentava ferite o contusioni molto gravi, ad eccezione di una ferita di qualche centimetro alla regione occipitale.

La morte del Castenetto fu da tutti appresa con vivo rincrescimento perché era un buon uomo ed un galantuomo.

I parenti e la moglie sua sono addoloratissimi.

Budoia

8 ottobre.

Seduta consigliare tumultuosa.

Mercordì otto riunivati il Consiglio per addituare alla nomina degli assessori. Riuscirono eletti a grandissima maggioranza Patrizio Antonio, Zambon Angelo, Besa Felice, che già per due volte, ad onta di tanto largo suffragio, avevano rassegnate le loro dimissioni in segno di sfiducia e protesta verso l'attuale Giunta ed in specie verso il Sindaco Bernardis mostratosi fin'ora insufficiente. Veniva quindi dal Sig. Sambon Angelo presentato il seguente ordine del giorno: «Visto che gli attuali amministratori, non curandosi della maggioranza del Consiglio, persistono a rimanere in carica considerato che i recati voti di sfiducia non producessero alcun effetto nell'animo degli stessi amministratori, specie nel Sindaco, che almeno dovrebbe salvaguardare la dignità inerente alla carica che copre ecc. ecc. la maggioranza del Consiglio conscia dei propri diritti aggiorna i rimanenti articoli». Di qui proteste del Sindaco che dichiarò «di rimanere al suo posto e di morire come Giordano Bruno sul rogo e sull'albero dell'onestà... (!)»

Uri e fischi si scatenano nel pubblico per solito tranquillo spettatore allo svolgersi delle sedute consigliari, mentre l'ordine

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile: la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.

Andrew Carnegie.

del giorno Zamoni viene approvato con 11 voti su 18.

Che cosa succederà in avvenire? Gli assessori neo eletti questa volta cambieranno tattica; entreranno a far parte della Giunta ed essendo in maggioranza e quella più intelligente è certo che derigeranno con più serietà ed energia le sorti del Comune, mentre il sindaco ci farà la figura del... manichino! Del resto chi contenta gode!

Nimis

8 ottobre.

Il Prefetto in visita.

Domenica 13 corr. l'ill.mo sig. Prefetto della nostra Provincia, comm. Bruniati, verrà nel nostro comune, come lo fu già nei principali centri, in visita ufficiale. Sappiamo che verrà offerto un banchetto all'ospite illustre, nella sala dell'Albergo Antoninetti, alle ore 12 1/2.

Vi parteciperanno tutte le autorità.

Fagagna

9 ottobre.

Rettifica.

Non nel 18 corr. ma nel giovedì 17 alle ore 9 avrà luogo in questa parrocchiale la funzione di trigesima ieri accennata. Serva ciò di avviso a quanti hanno formulata intenzione di intervenire.

Variano

8 ottobre.

La bravata del vile.

Domenica, noi abbiamo avuto la processione del Rosario. Quando il corteo numeroso e devoto passava davanti ad una osteria, venne fuori un signorino dalla scassa piebea e col cappello in testa si mise a ridere stupidamente.

Il pubblico mormorava, qualcuno gli diceva di lasciare quel contegno provocante o di ritirarsi. No, per bacco! Il grande uomo non dava retta a nessun argomento. Ma, ad un certo punto, dovette dar retta ad un ceffone che gli fece il viso colorito di rosso. Il signorino pensò bene di passare presto i confini di Variano.

Per fortuna non è del nostro paese, è una gloria strafina di Bressano, un certo Visani Quinto il cui nome è pubblico, perchè gli evoluti figli dell'Asino e del Bestemmiatore Friulano gli facciano un monumento grosso, come la sua educazione.

A. Manzoni e C. Milano - Antico deposito di tutte le Acque Minerali delle principali fonti italiane e straniere.

Concessionari esclusivi delle fonti di Sales (salsodolica), Monte Alfeo (solfurea), Roncigno (arsenicale ferruginosa). - Telefono N. 1437 - Prezzi di concorrenza.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 10 - s. Casimiro.

Fiere e mercati della Provincia

Artagna, Flaibano, Sacile, Gorizia e Fossalta.

I socialisti contro la religione.

Non ripeteremo mai abbastanza che la campagna anticlericale sostenuta con tanta malvagità da radicali e da socialisti - schiavi della Massoneria - è diretta contro la religione. Non è il prete che si vuol distrutto, ma Cristo; non è la Chiesa che si vuol abolita, ma Dio...

È una prova di ciò che offre il manifesto pubblicato dai socialisti per incitare i padri a non domandare l'insegnamento del catechismo ora che vanno a iscriverne nelle scuole i loro figli.

Dica infatti il manifesto: « Udine democratica non può che essere anticlericale: sarebbe ingiusta voler gabellare per bigotta e superstiziosa la maggioranza di voi. Ma voi siete ancora irretiti nelle trame che il prete sa tenere con la sua arte subdola e maligna, e non avete la forza di rompere questi esili fili che ancora vi tengono attaccati ad un passato di imposture e di turpitudini di cui l'anima moderna civile ha vergogna.

È urgente provvedere a che le generazioni nuove vengano educate all'amore della Scienza, all'amore del Bello e del Buono, senza falsi preconcetti, senza dogmi assurdi, senza pastoie religiose. Voi avete questo obbligo di fronte alla coscienza insperata dei bambini: quello di lasciarla monda ed intatta da pregiudizi e da credenze inutili, che non fanno che avvilire il pensiero rendendolo servo di fisme religiose assurde ecc. ».

Udine dunque è anticlericale; ma per essere anticlericale conviene non bisogna che sia bigotta e superstiziosa; bisogna invece che si stacchi dal passato e soffochi ogni dogma, spezzi ogni pastoia religiosa. E' abbastanza chiaro, ci pare.

Va da sé, che i padri faranno peraltro il contrario di quello che dicono gli anticlericali e domanderanno per i loro figli la istruzione religiosa.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Il Comitato friulano per la Navigazione Interna.

È convocato, nella sede della Camera di commercio in Udine, il giorno di Venerdì 11 corr. alle ore 10 1/2 ant. per discutere un importante ordina del giorno.

Fra gli edelweiss ed i grisantemi! Un soldato ferito fra i monti del Canal del Ferro?

Il Signor Battaglier, capostazione di Rosano Veneto spediva il 21 settembre ultimo scorso al ministero dell'Interno il seguente telegramma: « Dal 3 settembre mio figlio Mario volontario quinto Genio ritenuto smarrito o morto fra monti della Carnia. Ricerche autorità militari finora infruttuose. Invoco autorità Eccellenza Vostra per più attive energiche indagini ».

Ma questo telegramma non ottenne alcun risultato, ed il povero padre pena ancora in una angosciosa ignoranza, ora egli indirizza una lettera aperta all'on. Giolitti, da cui stralciamo i seguenti brani:

Se di un delitto mio figlio si fosse reso colpevole, ho! allora si che le ricerche dell'autorità militare non si sarebbero limitate alle falde dei monti di Chiusaforte, e sono certo che il mio Mario dopo pochi giorni sarebbe stato scoperto ed arrestato ed arrestato e bene ammanettato condotto alle più vicine carceri mandamentali. Ma il povero soldato nulla ha commesso; non fuggito non disertato, ma in semplice tenuta di tela, senza un centesimo, allontanandosi dal forte al solo scopo di breve escursione, e da quel giorno più non fece ritorno, smarrito fra i monti, estenuato dalla fatica e dalla fame sarà caduto in qualche burrone, e là avrà trovata la morte.

L'autorità militare oggi non ha tempo né mezzi di ricreare il cadavere!

Un giorno i corvi ne indicheranno il posto preciso, e allora sarà dato avviso alla famiglia della macabra scoperta!

Eccellenza, questa non è la sorte, non è la fine che deve fare un figlio dell'Esercito.

Come padre ritengo mio dovere e sacrosanto diritto di chiedere al Governo cosa ne fu di mio figlio che consegnai, sano e vegeto, sotto le armi il primo del corr. anno. In questa strana sparizione vi è un mistero che bisogna squarciare.

Un'inchiesta s'impone. Se vi fu delitto l'autorità giudiziaria indagherà e scoprirà il vero, - io, ripeto, ho il diritto di sapere se mio figlio è vivo o morto - e quale se morto, la causa della sua morte ».

Ispezione del lavoro.

La provincia di Udine fu aggregata al Circolo di ispezione del Lavoro, avente sede presso la Prefettura di Brescia, il quale è incaricato di vigilare perchè siano uniformemente osservate le leggi di tutela degli operai (lavoro delle donne e dei fanciulli, assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.)

All'ispettore Capo del Circolo gli industriali potranno anche rivolgersi per chiarimenti, consigli e quanto altro potrà loro giovare riguardo all'applicazione delle leggi operaie.

Adeante, Pedro, con giudizio...

Ieri sera verso le 6 1/2 chi fosse passato per via Daniele Manin, avrebbe assistito ad una scena splendida e nello stesso tempo terrorizzante. Un cavallo lanciato a tutta corsa che percorreva la via trainando una vecchia carcassa su cui se ne stava sdraiato comodamente « impavido fra tal ruina » il padrone, certo Tulgò Giovanni fu Giacomo da Medezza, la gente che si stringeva timida ai lati della via e gridava: Fermati! T'arresta! e finalmente la caduta del cavallo che si lussò gli stinchi e decise il fermarsi improvviso della carretta che quasi quasi si sfasciava e l'arresto del guidatore che venne condotto alla Caserma di P. S. per smaltire la potente sbornia.

Il cavallo e la carcassa vennero ricoverati allo stallo dell'Aquila Nera.

Gravissimo infortunio sul lavoro.

Un carrettiere preso tra carro e muro. Le recenti piene del Torre hanno trasportato con se e sparso lungo l'alveo in gran quantità la sabbia di cui si servono poi tutti i paesi circostanti per le costruzioni murarie. Sono molti i carrettiere che specie in questi giorni si recano sul Torre a far provvista di questa ghiaia.

Ad uno di questi certo Basso Angelo d'anni 56, stanama doveva capitare una gravissima disgrazia che per poco non ebbe conseguenze tragiche.

Veniva verso Udine col suo pesante carro ma per le strade un po' fangose i cavalli stentavano a procedere con quel peso. Ed il Basso ne stava sempre alla testa e lì incitava quanto più poteva colla frusta e colla stentorea sua voce.

Quand'ecco per uno scatto improvviso dei cavalli il carrò andò a finire contro una casa ed il Basso che si trovava al timone venne così messo a ridosso del muro mentre il timone lo colpiva al petto. Alle sue grida accorse molta gente; fu liberato da quella posizione scomoda e adagiato su una carretta colla quale venne trasportato al nostro Ospedale. Qui fu medicato dal dott. Pezzoli.

Gli furono riscontrate lievi escoriazioni superficiali della cute ed il reattivo al forte trauma addominale.

Teatro Minerva.

La « Carmen ».

Ecco l'elenco degli artisti che eseguiranno la « Carmen » al Minerva: Mantelli Eugenia mezzo soprano; Pizzoli Egizia soprano; Agostini Giuseppe tenore; Ducto Emanuele baritone; Volponi Antonio basso. Maestro concertatore, Carlo Walter. Salvo incidenti la prima rappresentazione avrà luogo sabato 12 corrente.

Gravissima disgrazia fuori Porta Ronchi.

Due operai feriti.

Fuori Porta Ronchi presso il Garage della Società Veneta si sta costruendo una casa alquanto elegante per il sig. D'Oderico. Sul luogo tra il materiale da lavoro c'erano pure due cataste di mattoni alte dal suolo circa due metri e molto vicine l'una all'altra. Stavano mentre l'operaio manovale Craighero Osvaldo si era alquanto avvicinato alle due colonne di mattoni per toglierne alcuni e portarli ai muratori che già erano intenti al lavoro, una delle due cataste crollò e seppellì sotto di sé il povero Craighero lasciandogli fuori le sole gambe.

Al rombo prodotto da quel primo crollo, si scosse la terra vicina e cadde anche l'altra catasta coprendo in ogni parte il disgraziato manovale. Assieme a costui era pure un altro giovane certo Greatti Pietro il quale pure rimase lievemente ferito al dito medio della mano sinistra, ma non appena poté ritirarsi dalle macerie emise grida d'aiuto. Accorsero gli altri compagni di lavoro i quali disposero perchè fosse trasportato all'ospedale.

Il medico di guardia dott. Castellani prestò loro prontamente le cure del caso facendo accogliere il manovale nel Pio luogo. Gli furono riscontrate varie forite lacerazioni del cuoio capelluto con scopertura dell'osso, ferite lacerato-contuse alla gamba destra e contusioni multiple alla gamba sinistra.

Ne avrà per una trentina di giorni, mentre il suo compagno Greatti Pietro venne giudicato guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

I lavori di collocamento.

Dei binari del tram elettrico sono ultimati, e così, intanto, in attesa della forza elettrica, si riprenderà la circolazione del tram a cavalli nelle linee Porta Aquileia, Porta Gemona e Piazza V. E., Porta Poscelle da parecchio tempo sospesa.

205 Lire trovate chi le ha smarrite?

Ieri sera mentre il sig. Ietri Francesco stava per entrare da Porta Cussignacco, rinvenne per terra un portafoglio contenente 205 Lire. L'onesto operaio s'affrettò a portarle alla Direzione centrale del Dazio consumo, ma nessuno si presentò a denunciare la perdita.

L'atto onesto del sig. Ietri merita segnalato all'ammirazione del pubblico.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi ed l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

FERRO-CHINA BISLERI

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

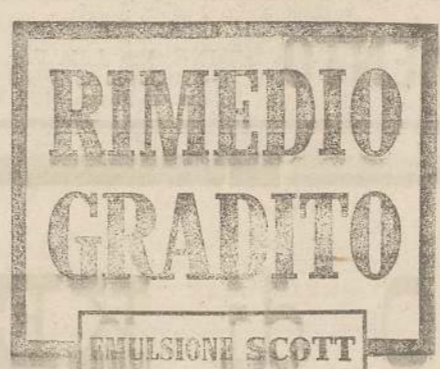
« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »

« IL FERRO-CHINA-BISLERI »



CORIGLIANO CALABRO (COSENZA), 6 Dicembre 1905.

«Adopero da molti anni la Emulsione SCOTT»

Emulsione SCOTT

avendone constatato la grande utilità in tutti i casi di rachitismo, scrofola, anemia, ecc. ed in tutti quelli in cui i poteri trofici si erano abbassati per causa morbosa o debole costituzione. Con la formula di composizione trovata dallo SCOTT, l'olio di fegato di merluzzo è reso non soltanto accessibile, ma anche gradito al gusto dei piccoli infermi.»

Dott. ANTONIO CIMINO Medico-Chirurgo Corigliano Calabro.

«E' meravigliosa l'azione curativa che esercita la Emulsione SCOTT sugli organismi affetti da anemia, scrofola e rachitismo e la rapidità con cui gli effetti si manifestano. La ricostituzione degli organismi depressi dal male si produce sollecitamente con un senso di conforto cui segue poi una stabile guarigione. Non possono attendersi simili risultati dalle imitazioni della Emulsione SCOTT perchè mancano agli imitatori oltre che i mezzi di produzione ed il processo speciale di SCOTT, anche i materiali di scelta con cui è composta la Emulsione autentica; perciò le imitazioni non possono dare gli stessi risultati.»



«Le numerose sofisticazioni della Emulsione SCOTT ne confermano il credito ed il valore terapeutico. Il prodotto genuino si distingue da ogni altro per la marca "Pescatore col merluzzo sul dorso", posta sulla facciata delle bottiglie.»

EMULSIONE SCOTT Trovasi in tutte le Farmacie

«Lancia profumi» in cristallo figurato

ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE Prezzo L. 3.50 caduno

con cent. 30 in più si spediscono franco nel Regno.

A. MANZONI e C. - Milano Via Sala, 14-16 - Via S. Paolo, 11.

La Ditta A. MANZONI & C.

Udine - Via della Posta, 7 - Udine accetta avvisi economici a

5 Centesimi per parola

in IV pagina dei propri giornali di Udine La Patria del Friuli Il Giornale di Udine - Il Crociato

CURA DELLA PELLE

SAPONE PURISSIMO Profumo a colore naturale al Pezzo LIRE 0.50

Deposito Generale presso: A. MANZONI e C. MILANO - S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontano Maroso.

Banca Popolare Friulana UDINE

Società Anonima Autorizzata con R. Decr. 6 maggio 1875 Situazione al 30 settembre 1907.

33° Esercizio

Table with financial data: Numerario in Cassa, Cambio valute, Effetti scontati in portaf., etc.

Table with financial data: Valori di terzi in deposito a cauzione di C. C. L., a cauzione anticip., etc.

Table with financial data: Capitale Sociale diviso in Num. 4000 Azioni da L. 100 L., Fondo di riserva, etc.

Table with financial data: Differenza quotazione val., Depositi in C. C. L., Dep. a Risparmio, etc.

Table with financial data: Ditte e Banche corrispon., Creditori diversi, Azionisti conto dividendi, etc.

Operazioni della Banca. Riceve depositi in Conto Corrente del 3 e 4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile, etc.

APPARTAMENTINO

4 camere compresa cucina cercasi subito. Offerte: C. F. presso Agenzia Manzoni UDINE

Cenni necrologici

per questo giornale e per tutti gli altri di Udine Rivolgersi alla Ditta A. MANZONI & C. UDINE - Via della Posta, 7 - UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3
 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA,
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Schimmo, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** - Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chimici-farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

PER INALAZIONE
ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè
 dedicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee
 trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

La CASA A. Manzoni e C., chimici-farmacisti, Milano, Roma, Genova,
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

IL NOSTRO SOMMO PONTEFICE

PIO X

si degnava conferire con Apostolico decreto 10 maggio a. c.,
 al signor ENRICO nob. DE MATTONI, Commendatore
 dell'Ordine di S. Gregorio Magno, l'onorifico titolo di

Suo fornitore personale

per l'Acqua minerale da tavola

"Mattoni's Giesshübler"

Quest'Acqua minerale acidula, alcalina, naturale, è
 la migliore bibita da tavola, ed eminentemente nella sua ef-
 ficacia curativa: essa rinfresca e ravviva l'organismo e
 promuove l'attività digestiva.

In vendita nelle principali farmacie, depositi di Acque
 minerali, drogherie, Hôtels, restaurants, ecc.

Oltre 10 anni
 di
 continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

- DA
- Laringiti ***
- Bronchiti ***
- Bronco - polmoniti
- Alveoliti ***
- Tisi ****

Sono eroiche le inalazioni
 continuate di

Chlorphèno!

VENDESI
 in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi
 gratis

Certificati medici autorevoli

ANEMIA
ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**POSFATO-PUL-**
ZONI» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia*
assoluta, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle
 medico chirurgo

POSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO**

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di
 tante ultime invenzioni che rovi-
 nano la pelle delle scarpe, la man-
 tiene invece morbida, donandole
 un lucido brillante dopo pochi
 colpi di spazzola. - Vendesi da
 A. MANZONI e C. chimici-far-
 macisti, Milano, via S. Paolo 11.

GRANI DI BAREZIA

per la distruzione dei

SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola
 per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C.,
 Milano, Via S. Paolo, 11; Roma,
 via di Pietra, 91; Genova, piazza
 Fontane Marose.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medagli d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ri-
 costituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del
RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la
 stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Baggia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires



Marca speciale depositata.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

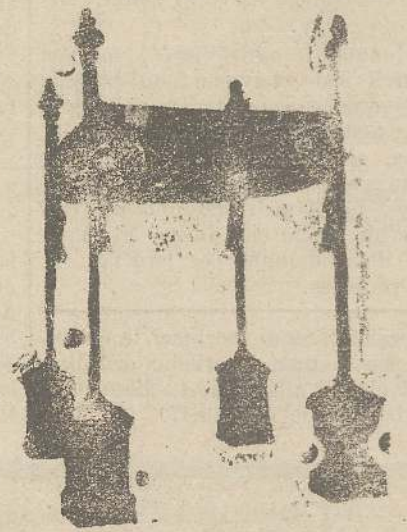
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,
 Impermeabili confezionati, Tele di puro
 lino candide e nostrane, Lana da letto,
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
 tone, uomo e donna, Cotinine candide, e
 colorate ad olio per tendoni in tutti i
 colori e qualunque articolo in mani-
 fatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
 coro Padiglioni per altare in seta, bour-
 ette e coto - Cingoli, Merli candidi per
 camici e coto - Colonnami seta in tutte
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150



Pianeta seta L. 24